

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

21-05-2023

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SETTE	21/05/2023	6	Riso per una cosa seria <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	21/05/2023	17	Il mistero Mortara <i>Piero Di Domenico</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	21/05/2023	29	Musica, teatro e arti negli "sguardi" di Silvia Lelli e Roberto Masotti <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	21/05/2023	29	Musica, teatro e arti negli "sguardi" di Silvia Lelli e Roberto Masotti <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	21/05/2023	29	Musica, teatro e arti negli "sguardi" di Silvia Lelli e Roberto Masotti <i>Redazione</i>	9
NUOVA FERRARA	21/05/2023	26	Una iniziativa benefica con le Vespe <i>Redazione</i>	11
NUOVA FERRARA	21/05/2023	28	Strada franata a Berra I residenti insorgono Si deve intervenire <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/05/2023	38	Bassa sommersa Abbiamo paura degli sciacalli = Nella Bassa l'acqua fa ancora paura E il fango ha invaso case e negozi Siamo all'erta contro gli sciacalli <i>Zoe Pederzini Zoe Pederzini</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/05/2023	38	AGGIORNATO - Bassa sommersa Abbiamo paura degli sciacalli = Nella Bassa l'acqua fa ancora paura E il fango ha invaso case e negozi Siamo all'erta contro gli sciacalli <i>Zoe Pederzini</i>	15

AMICI DEI POPOLI

«Riso» per una cosa seria

Oggi 21 maggio e nel week end del 27 e 28 maggio, ritorna «Abbiamo riso per una cosa seria» al mercato coperto Campagna Amica (via Galliera, 60C). La campagna, arrivata alla sua XXI edizione e promossa da Amici dei Popoli onlus, promuove l'agricoltura familiare in Italia e nel mondo attraverso la vendita di pacchi di riso Roma, 100% italiano della FdAI - Filiera agricola italiana. L'iniziativa è promossa in col-

laborazione con Coldiretti, Campagna Amica, Fondazione Missio e Cei. I pacchi saranno venduti a partire da un'offerta minima di 7 euro dai volontari Focsiv in tutte le piazze italiane. Sarà possibile acquistarli anche online su www.gioosto.com. Il riso della Campagna sostiene un unico grande progetto con 32 interventi di agricoltura familiare realizzati da 32 soci Focsiv in 23 Paesi di Africa, Asia, America Latina ed Europa.



Peso:3%



Nell'arte Moritz Daniel Oppenheim, «Il rapimento di Edgardo Mortara», 1862. Libri, una mostra e il film di Marco Bellocchio riaccendono i riflettori sul caso



Peso:56%

RACCONTI A SCATTI

Musica, teatro e arti negli “sguardi” di Silvia Lelli e Roberto Masotti

In mostra a Salerno fino al 4 giugno
una selezione di 40 anni di carriera
dei due fotografi ravennati

SALERNO

Una mostra da guardare ma anche da ascoltare con gli occhi e l'obbiettivo di due grandi fotografi romagnoli. Si intitola *Sguardi* l'esposizione che fino al 4 giugno abiterà i saloni di Palazzo Fruscione nel cuore storico di Salerno. Organizzata dall'associazione Tempi Moderni e curata da Silvia Lelli con Tempi Moderni, *Sguardi* racchiude le opere frutto di oltre 40 anni di carriera di **Silvia Lelli** e **Roberto Masotti** la coppia – nella vita e nel lavoro – di fotografi ravennati di nascita e milanesi d'adozione, che ha saputo raccontare il mondo delle *performing arts* e della musica attraverso la sensibilità del loro sguardo.

Masotti, scomparso lo scorso aprile, è stato uno dei fotografi più importanti del mondo della musica; insieme alla compagna Lelli (*Premio Ravenna Festival*) aveva creato l'inconfondibile marchio di fabbrica **Lelli&Masotti**. Silvia da tanti anni ha messo il suo talento al servizio anche del *Ravenna festival* sempre, come in tutti i suoi lavori, con stile sobrio e antiretorico.

Ma torniamo alla mostra: un lavoro che ha dato origine a un archivio di immagini talmente esteso, ricco e importante da avere indotto il ministero dei Beni culturali a dichiararlo, nel 2018, bene di interesse storico. *Sguar-*

di si suddivide in quattro sezioni: “Musiche”, “Kontakthof-Kontrapunkt” e “Nucleus” che a Palazzo Fruscione saranno declinate nei tre piani, e “Ombra e penombra” dedicata al teatro lirico salernitano e allestita nel foyer del teatro Verdi di Salerno.

Musiche (foto di Lelli e Masotti)

In questa sezione si scava nell'archivio di Lelli e Masotti. Una sezione composta da 109 fotografie e un'installazione video dal titolo *Musiche Revisited*. Da Keith Jarrett a Miles Davis, passando per Santana e un giovane Muti. E ancora Bob Wilson, Demetrio Stratos, John Cage, Jan Garbarek, tanto per citarne alcuni.

Kontakthof-Kontrapunkt di Lelli

La sezione è composta da 20 opere fotografiche e ripercorre la storia di 3 rappresentazioni in 30 anni, del celebre lavoro dedicato alla complessità dei rapporti uomo-donna della coreografa e regista tedesca Pina Bausch.

Nucleus (di Roberto Masotti)

La sezione è un omaggio al lavoro di Roberto Masotti e al suo rapporto di lungo corso, professionale e umano, con il cantautore catanese **Franco Battiato**, scomparso nel maggio 2021. L'esposizione è una anteprima internazionale e si compone di 16 scatti.

Ombra e penombra di Silvia Lelli

È un lavoro *site-specific* di Silvia Lelli dedicato al Massimo cittadino. Quindici foto realizzate nel mese di aprile all'interno del teatro e durante le prove e alla prima dello spettacolo *Manon Lescaut* andato in scena il 14 aprile con l'orchestra diretta dal maestro Daniel Oren.

Unitamente all'esposizione i *Racconti del contemporaneo*, la rassegna di incontri, musica e cinema che affianca la mostra con eventi gratuiti di approfondimento. Tra gli ospiti Carlo Serra; Leonetta Bentivoglio; Carlo Boccadoro; Stefano de Stefano Andrea Pedrinelli; Veniero Rizzardi; Riccardo Bertocelli; Yari Gugliucci; Geoff Westley; Francesco Di Bella; Ilaria Pilar Patassini, Matteo Saggese; Walter Prati; Carla Marciano. Una mostra da guardare e ascoltare. Ogni protagonista della rassegna lascia un suo personale contributo audio: un mini podcast che racconta la loro foto preferita. I visitatori possono ascoltarli attraverso un qr code posto accanto allo scatto.

Info

La mostra è aperta dal lunedì al



Peso:64%

venerdì con orario 10-13 e
17-21. Sabato e festivi: 10-20.
Biglietteria a Palazzo Fruscione
oppure on line su Ticketsms.
www.sguardilelliemasotti.it



**Masotti ebbe un lungo rapporto
professionale e umano con Franco
Battiato** PART. © FOTO ROBERTO MASOTTI



"Kontakthof-Kontrapunkt", 1981-2011 e "The Mothers of Invention", Napoleon Murphy Brock, Terry Bozzio, Frank Zappa, Lugano, 1976 © SILVIA LELLI E © LELLI E MASOTTI / LELLI E MASOTTI ARCHIVIO



Peso:64%

RACCONTI A SCATTI

Musica, teatro e arti negli “sguardi” di Silvia Lelli e Roberto Masotti

In mostra a Salerno fino al 4 giugno
una selezione di 40 anni di carriera
dei due fotografi ravennati

SALERNO

Una mostra da guardare ma anche da ascoltare con gli occhi e l'obbiettivo di due grandi fotografi romagnoli. Si intitola *Sguardi* l'esposizione che fino al 4 giugno abiterà i saloni di Palazzo Fruscione nel cuore storico di Salerno. Organizzata dall'associazione Tempi Moderni e curata da Silvia Lelli con Tempi Moderni, *Sguardi* racchiude le opere frutto di oltre 40 anni di carriera di **Silvia Lelli** e **Roberto Masotti** la coppia – nella vita e nel lavoro – di fotografi ravennati di nascita e milanesi d'adozione, che ha saputo raccontare il mondo delle *performing arts* e della musica attraverso la sensibilità del loro sguardo.

Masotti, scomparso lo scorso aprile, è stato uno dei fotografi più importanti del mondo della musica; insieme alla compagna Lelli (*Premio Ravenna Festival*) aveva creato l'inconfondibile marchio di fabbrica **Lelli&Masotti**. Silvia da tanti anni ha messo il suo talento al servizio anche del *Ravenna festival* sempre, come in tutti i suoi lavori, con stile sobrio e antiretorico.

Ma torniamo alla mostra: un lavoro che ha dato origine a un archivio di immagini talmente esteso, ricco e importante da avere indotto il ministero dei Beni culturali a dichiararlo, nel 2018, bene di interesse storico. *Sguardi*

di si suddivide in quattro sezioni: “Musiche”, “Kontakthof-Kontrapunkt” e “Nucleus” che a Palazzo Fruscione saranno declinate nei tre piani, e “Ombra e penombra” dedicata al teatro lirico salernitano e allestita nel foyer del teatro Verdi di Salerno.

Musiche (foto di Lelli e Masotti)

In questa sezione si scava nell'archivio di Lelli e Masotti. Una sezione composta da 109 fotografie e un'installazione video dal titolo *Musiche Revisited*. Da Keith Jarrett a Miles Davis, passando per Santana e un giovane Muti. E ancora Bob Wilson, Demetrio Stratos, John Cage, Jan Garbarek, tanto per citarne alcuni.

Kontakthof-Kontrapunkt di Lelli

La sezione è composta da 20 opere fotografiche e ripercorre la storia di 3 rappresentazioni in 30 anni, del celebre lavoro dedicato alla complessità dei rapporti uomo-donna della coreografa e regista tedesca Pina Bausch.

Nucleus (di Roberto Masotti)

La sezione è un omaggio al lavoro di Roberto Masotti e al suo rapporto di lungo corso, professionale e umano, con il cantautore catanese **Franco Battiato**, scomparso nel maggio 2021. L'esposizione è una anteprima internazionale e si compone di 16 scatti.

Ombra e penombra di Silvia Lelli

È un lavoro *site-specific* di Silvia Lelli dedicato al Massimo cittadino. Quindici foto realizzate nel mese di aprile all'interno del teatro e durante le prove e alla prima dello spettacolo *Manon Lescaut* andato in scena il 14 aprile con l'orchestra diretta dal maestro Daniel Oren.

Unitamente all'esposizione i *Racconti del contemporaneo*, la rassegna di incontri, musica e cinema che affianca la mostra con eventi gratuiti di approfondimento. Tra gli ospiti Carlo Serra; Leonetta Bentivoglio; Carlo Boccadoro; Stefano de Stefano Andrea Pedrinelli; Veniero Rizzardi; Riccardo Bertone; Yari Gugliucci; Geoff Westley; Francesco Di Bella; Ilaria Pilar Patasini, Matteo Saggese; Walter Prati; Carla Marciano. Una mostra da guardare e ascoltare. Ogni protagonista della rassegna lascia un suo personale contributo audio: un mini podcast che racconta la loro foto preferita. I visitatori possono ascoltarli attraverso un qr code posto accanto allo scatto.

Info

La mostra è aperta dal lunedì al



Peso:64%

venerdì con orario 10-13 e
17-21. Sabato e festivi: 10-20.
Biglietteria a Palazzo Fruscione
oppure on line su Ticketsms.
www.sguardilellimasotti.it



"Kontakthof-Kontrapunkt", 1981-2011 e "The Mothers of Invention", Napoleon Murphy Brock, Terry Bozzio, Frank Zappa, Lugano, 1976 © SILVIA LELLI E © LELLI E MASOTTI / LELLI E MASOTTI ARCHIVIO



**Masotti ebbe un lungo rapporto
professionale e umano con Franco
Battiato** PART. © FOTO ROBERTO MASOTTI



Peso:64%

Musica, teatro e arti negli “sguardi” di Silvia Lelli e Roberto Masotti

In mostra a Salerno fino al 4 giugno
una selezione di 40 anni di carriera
dei due fotografi ravennati

SALERNO

Una mostra da guardare ma anche da ascoltare con gli occhi e l'obbiettivo di due grandi fotografi romagnoli. Si intitola *Sguardi* l'esposizione che fino al 4 giugno abiterà i saloni di Palazzo Fruscione nel cuore storico di Salerno. Organizzata dall'associazione Tempi Moderni e curata da Silvia Lelli con Tempi Moderni, *Sguardi* racchiude le opere frutto di oltre 40 anni di carriera di **Silvia Lelli** e **Roberto Masotti** la coppia – nella vita e nel lavoro – di fotografi ravennati di nascita e milanesi d'adozione, che ha saputo raccontare il mondo delle *performing arts* e della musica attraverso la sensibilità del loro sguardo.

Masotti, scomparso lo scorso aprile, è stato uno dei fotografi più importanti del mondo della musica; insieme alla compagna Lelli (*Premio Ravenna Festival*) aveva creato l'inconfondibile marchio di fabbrica **Lelli&Masotti**. Silvia da tanti anni ha messo il suo talento al servizio anche del *Ravenna festival* sempre, come in tutti i suoi lavori, con stile sobrio e antiretorico.

Ma torniamo alla mostra: un lavoro che ha dato origine a un archivio di immagini talmente esteso, ricco e importante da avere indotto il ministero dei Beni culturali a dichiararlo, nel 2018, bene di interesse storico. *Sguar-*

di si suddivide in quattro sezioni: “Musiche”, “Kontakthof-Kontrapunkt” e “Nucleus” che a Palazzo Fruscione saranno declinate nei tre piani, e “Ombra e penombra” dedicata al teatro lirico salernitano e allestita nel foyer del teatro Verdi di Salerno.

Musiche (foto di Lelli e Masotti)

In questa sezione si scava nell'archivio di Lelli e Masotti. Una sezione composta da 109 fotografie e un'installazione video dal titolo *Musiche Revisited*. Da Keith Jarrett a Miles Davis, passando per Santana e un giovane Muti. E ancora Bob Wilson, Demetrio Stratos, John Cage, Jan Garbarek, tanto per citarne alcuni.

Kontakthof-Kontrapunkt di Lelli

La sezione è composta da 20 opere fotografiche e ripercorre la storia di 3 rappresentazioni in 30 anni, del celebre lavoro dedicato alla complessità dei rapporti uomo-donna della coreografa e regista tedesca Pina Bausch.

Nucleus (di Roberto Masotti)

La sezione è un omaggio al lavoro di Roberto Masotti e al suo rapporto di lungo corso, professionale e umano, con il cantautore catanese **Franco Battiato**, scomparso nel maggio 2021. L'esposizione è una anteprima internazionale e si compone di 16 scatti.

Ombra e penombra di Silvia Lelli

È un lavoro *site-specific* di Silvia Lelli dedicato al Massimo cittadino. Quindici foto realizzate nel mese di aprile all'interno del teatro e durante le prove e alla prima dello spettacolo *Manon Lescaut* andato in scena il 14 aprile con l'orchestra diretta dal maestro Daniel Oren.

Unitamente all'esposizione i *Racconti del contemporaneo*, la rassegna di incontri, musica e cinema che affianca la mostra con eventi gratuiti di approfondimento. Tra gli ospiti Carlo Serra; Leonetta Bentivoglio; Carlo Boccadoro; Stefano de Stefano Andrea Pedrinelli; Veniero Rizzardi; Riccardo Bertoncelli; Yari Gugliucci; Geoff Westley; Francesco Di Bella; Ilaria Pilar Patasini, Matteo Saggese; Walter Prati; Carla Marciano. Una mostra da guardare e ascoltare. Ogni protagonista della rassegna lascia un suo personale contributo audio: un mini podcast che racconta la loro foto preferita. I visitatori possono ascoltarli attraverso un qr code posto accanto allo scatto.

Info

La mostra è aperta dal lunedì al venerdì con orario 10-13 e 17-21. Sabato e festivi: 10-20. Biglietteria a Palazzo Fruscione oppure on line su Ticketsms.

www.sguardilelliemasotti.it



Peso:61%



"Kontakthof-Kontrapunkt", 1981-2011 e "The Mothers of invention", Napoleon Murphy Brock, Terry Bozzio, Frank Zappa, Lugano, 1976 © SILVIA LELLI E © LELLI E MASOTTI / LELLI E MASOTTI ARCHIVIO



Masotti ebbe un lungo rapporto professionale e umano con Franco Battiato PART. © FOTO ROBERTO MASOTTI



Peso:61%

Pieve di Cento Una iniziativa benefica con le Vespe

► Iniziativa di divertimento ma anche di prevenzione oggi alla Rocca a Pieve. Il progetto è "I giovani e la sicurezza stradale" con ricavato l'associazione Girasole. Dalle 8.30 con le iscrizioni è previsto il raduno di Vespe storiche, poi dopo la colazione la visita al museo Magi 900, alle 12 il giro con

trasferimento e alle 13.30 il rientro a pieve per il pranzo. Coinvolte enti e associazioni, quota di iscrizione 35 euro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:3%

Strada franata a Berra I residenti **insorgono** «Si deve intervenire»

Continuano i disagi in via Bosco

Berra Balzata alla cronaca nel 2019 per l'abbandono indiscriminato dell'immondizia, si ritorna a parlare di via Bosco a Berra. Questa volta per una frana che da tempo si porta via parte della strada creando disagi e soprattutto un pericolo per chi la percorre. «Una frana che insiste da anni», riferiscono i residenti. «Ho fatto la stessa segnalazione due anni fa – ribadisce un residente – e ora lo rifaccio. Quando si intende venire a sistemare? Quando uno di noi, che ci passiamo ogni giorno, ci finiamo dentro? La voragine si sta ingrandendo:

spero che qualcuno intervenga al più presto». In quel tratto la strada è costeggiata dal canale Bentivoglio e il terreno sta smottando, aprendo anche crepe sulla strada. L'amministrazione comunale di Riva del Po ha provveduto a segnalare il pericolo con cartelli stradali, di fatto restringendo ancor di più una strada già stretta di suo. «Via Bosco è una strada a fondo cieco e quindi ci passano "solo" i residenti, ma non per questo deve essere trascurata». Dal municipio arrivano

le dichiarazioni dell'assessore

ai Lavori pubblici, che conosce bene la situazione: «L'ufficio tecnico ha già avviato contatti con il Consorzio di Bonifica per risolvere la questione tramite la convenzione in essere – spiega Marco Pozzati –. Siamo in attesa di alcune verifiche relative allo scolo di terreni privati che secondo le prime analisi tecniche potrebbero aver contribuito al deterioramento della sponda. È prioritario intervenire per ripristinare la sicurezza e su questo stiamo appunto già lavorando». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La frana in via Bosco a **Berra** che ormai persiste da anni



Peso:15%

Campagne e frazioni ancora coperte dall'acqua

Bassa sommersa «Abbiamo paura degli sciacalli»

Rafforzati i controlli dei carabinieri
Decine di volontari aiutano a spalare

Pederzini a pagina 10

Nella Bassa l'acqua fa ancora paura E il fango ha invaso case e negozi «Stiamo all'erta contro gli sciacalli»

Controlli anche di notte dei carabinieri nel territorio tra le frazioni di Molinella e Medicina
A Crevalcore il bar Bona Lè ha deciso di devolvere tutto l'incasso di oggi alle famiglie colpite dall'alluvione

di **Zoe Pederzini**

Il fango continua a invadere case e negozi della Bassa. Ma qui, in molte zone ci sono ancora metri di acqua. Sant'Antonio di Medicina è completamente allagata; e dall'evacuazione di venerdì non fanno più rientrare in casa nessuno, neanche i residenti che si chiedono come siano messe le proprie abitazioni e cosa troveranno quando questa tragedia sarà finita.

Il timore più grande è che i propri beni e i propri spazi vengano depredati dagli sciacalli di queste tragedie. «Ne hanno avvistati in questi giorni tra le frazioni di Molinella e Medicina e siamo molto preoccupati», dicono alcuni residenti. Stesso timore per le case, ormai sommerse, vicino all'argine del Gaiana, da cui i residenti erano stati fatti evacuare già dopo le piogge del 2 maggio. I carabinieri, però, fanno turni notturni ininterrotti per scongiurare che avvengano fenomeni di sciacallaggio.

A Budrio ieri mattina è andato il sindaco metropolitano Matteo Lepore per un sopralluogo, con il sindaco Debora Badiali, come ne sta facendo in tutti i territori colpiti.

Castel Maggiore. Anche qui il fango e l'acqua, che era alta oltre un metro e mezzo, hanno fatto paura e vari danni. La località Castello è stata investita dalla piena del Navile all'alba di mercoledì. L'acqua, mista a fango, ha inondato cantine e negozi, ma in via Albertina ha investito anche il piano terra delle abitazioni, dove ha raggiunto un metro di altezza. In mezzo a un fiume d'acqua, una quindicina di persone sono state salvate a braccia o con gommoni e mezzi pesanti dell'esercito; è stato allestito un punto di raccolta al Centro sociale Pertini, parte delle persone evacuate sono state sistemate in albergo dall'amministrazione comunale.

Il sindaco Belinda Gottardi sottolinea che «nell'emergenza è

stato prezioso l'intervento della Protezione civile Reno Galliera, dei militari del Reggimento Genio ferrovieri, della polizia locale, dei carabinieri. Il personale comunale è stato impegnato in massa e da giovedì sono iniziati ad affluire volontari che hanno aiutato a ripulire case, cantine, attività economiche: voglio ringraziare le decine di giovani di Castel Maggiore e Bologna che hanno raccolto l'appello e hanno offerto disponibilità, dando un importante e concreto contributo al ripristino di abitazioni, laboratori e altre aree invase dal fango. Grazie anche al supporto dei volontari che hanno preparato e distribuito pasti caldi. Adesso dobbiamo impegnarci per garantire l'arrivo di adeguati ristoranti a persone e attività economiche duramente provate da que-



Peso: 29-1%, 38-43%

sti eventi».

Passata l'emergenza, domani inizieranno i controlli di agibilità degli edifici. Intanto a Crevalcore i ragazzi del bar Bona Lè hanno deciso di devolvere tutto l'incasso di oggi alle famiglie colpite dall'alluvione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sant'Antonio di Medicina è ancora completamente allagata



Case e campagna sott'acqua in località Sant'Antonio di Medicina



Peso:29-1%,38-43%

Campagne e frazioni ancora coperte dall'acqua

Bassa sommersa «Abbiamo paura degli sciacalli»

Rafforzati i controlli dei carabinieri
Decine di volontari aiutano a spalare

Pederzini a pagina 10

Nella Bassa l'acqua fa ancora paura E il fango ha invaso case e negozi «Stiamo all'erta contro gli sciacalli»

Controlli anche di notte dei carabinieri nel territorio tra le frazioni di Molinella e Medicina
A Crevalcore il bar Bona Lè ha deciso di devolvere tutto l'incasso di oggi alle famiglie colpite dall'alluvione

di **Zoe Pederzini**

Il fango continua a invadere case e negozi della Bassa. Ma qui, in molte zone ci sono ancora metri di acqua. Sant'Antonio di Medicina è completamente allagata; e dall'evacuazione di venerdì non fanno più rientrare in casa nessuno, neanche i residenti che si chiedono come siano messe le proprie abitazioni e cosa troveranno quando questa tragedia sarà finita.

Il timore più grande è che i propri beni e i propri spazi vengano depredati dagli sciacalli di queste tragedie. «Ne hanno avvistati in questi giorni tra le frazioni di Molinella e Medicina e siamo molto preoccupati», dicono alcuni residenti. Stesso timore per le case, ormai sommerse, vicino all'argine del Gaiana, da cui i residenti erano stati fatti evacuare già dopo le piogge del 2 maggio. I carabinieri, però, fanno turni notturni ininterrotti per scongiurare che avvengano fenomeni di sciacallaggio.

A Budrio ieri mattina è andato il sindaco metropolitano Matteo Lepore per un sopralluogo, con il sindaco Debora Badiali, come ne sta facendo in tutti i territori colpiti.

Castel Maggiore. Anche qui il fango e l'acqua, che era alta oltre un metro e mezzo, hanno fatto paura e vari danni. La località Castello è stata investita dalla piena del Navile all'alba di mercoledì. L'acqua, mista a fango, ha inondato cantine e negozi, ma in via Albertina ha investito anche il piano terra delle abitazioni, dove ha raggiunto un metro di altezza. In mezzo a un fiume d'acqua, una quindicina di persone sono state salvate a braccia o con gommoni e mezzi pesanti dell'esercito; è stato allestito un punto di raccolta al Centro sociale Pertini, parte delle persone evacuate sono state sistemate in albergo dall'amministrazione comunale.

Il sindaco Belinda Gottardi sottolinea che «nell'emergenza è stato prezioso l'intervento della Protezione civile Reno Galliera, dei militari del Reggimento Genio ferroviario, della polizia locale, dei carabinieri. Il personale comunale è stato impegnato in

massa e da giovedì sono iniziati ad affluire volontari che hanno aiutato a ripulire case, cantine, attività economiche: voglio ringraziare le decine di giovani di Castel Maggiore e Bologna che hanno raccolto l'appello e hanno offerto disponibilità, dando un importante e concreto contributo al ripristino di abitazioni, laboratori e altre aree invase dal fango. Grazie anche al supporto dei volontari che hanno preparato e distribuito pasti caldi. Adesso dobbiamo impegnarci per garantire l'arrivo di adeguati ristori a persone e attività economiche duramente provate da questi eventi».

Passata l'emergenza, domani inizieranno i controlli di agibilità degli edifici. Intanto a Crevalcore i ragazzi del bar Bona Lè hanno deciso di devolvere tutto l'incasso di oggi alle famiglie colpite dall'alluvione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sant'Antonio
di Medicina
è ancora
completamente
allagata**



Peso: 29-1%, 38-59%

Hanno detto

CASTEL MAGGIORE



Il sindaco **Gottardi**

«Adesso gli adeguati ristori»

«**Voglio** ringraziare le decine di volontari che hanno aiutato a ripulire case, cantine, attività economiche: voglio ringraziare le decine di giovani di Castel Maggiore e Bologna che hanno raccolto l'appello e hanno offerto disponibilità, dando un importante e concreto contributo al ripristino di abitazioni, laboratori e altre aree invase dal fango. Grazie anche al supporto dei volontari che hanno preparato e distribuito pasti caldi. Adesso dobbiamo impegnarci per garantire l'arrivo di adeguati ristori a persone e attività economiche duramente provate da questi eventi».



Case e campagna sott'acqua in località Sant'Antonio di Medicina



Peso:29-1%,38-59%